



COMUNE DI UDINE

C.C. 03/12/2013

2

OGGETTO: Adozione variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPREg n. 0272/Pres. del 28/12/2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;
- che lo strumento urbanistico generale disciplina, tra l'altro, le modalità di attuazione delle zone di espansione urbana, con indicazioni e prescrizioni di dettaglio individuate nell'ambito di apposite schede norma;

RILEVATO che le ipotesi recentemente maturate di sviluppo insediativo di due zone di espansione urbana, hanno lasciato intravedere la possibilità di perseguire un sistema caratterizzato dalla compresenza di funzioni e destinazioni che, in relazione ai contesti interessati, possono migliorare la complessiva qualità locale della componente residenziale e dell'insieme delle attività economiche, didattiche e culturali;

VISTO che i due siti interessati sono localizzati l'uno in Via Cividale, e l'altro in Via Cotonificio;

RITENUTO che in entrambi i casi, in relazione alle zone circostanti e agli assi viari di supporto, sia opportuno e necessario favorire l'insediamento di medie strutture di vendita, in quanto rispondenti alle esigenze di prossimità delle popolazioni interessate e agevolmente supportabili dalle infrastrutture stradali, anche con interventi migliorativi delle intersezioni, e quindi con positivi effetti sulla circolazione stradale;

DATO ATTO della conseguente necessità di adeguare lo strumento urbanistico generale in vigore, per renderlo coerente con il disegno urbano maturato, e quindi con le possibili linee evolutive dei siti urbani interessati verso un assetto con caratteri di maggiore compiutezza nelle destinazioni presenti;

VISTO l'elaborato di variante a tal fine redatto dalla Unità Organizzativa gestione Urbanistica in data 29 novembre 2013, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione
- Zonizzazione, estratto tavola Z4, stato di fatto / variante;
- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, stato di fatto;
- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, variante;
- Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, stato di fatto;
- Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, variante;
- Tavola P, estratto, stato di fatto / variante;
- Relazione sul dimensionamento, stralcio, stato di fatto;
- Relazione sul dimensionamento, stralcio, variante;
- Relazione assenza effetti sui S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione verifica preventiva V.A.S.;
- Asseverazione aspetti geologici;
- Asseverazione non sostanzialità variante.

RITENUTO di condividere i contenuti dell'elaborato come sopra redatto;

DATO ATTO che la variante in argomento riveste caratteristiche di non sostanzialità, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 17, 1° comma lettera d), del DPR 20 marzo 2008, n. 086/Pres., in quanto non viene modificata la perimetrazione delle zone C interessate ma cambiano esclusivamente le norme di intervento sui singoli siti, "senza incremento dell'indice di edificabilità territoriale e fondiaria e del rapporto di copertura", atteso che alla variazione di un sito da zona Cx a zona Cn corrisponde esclusivamente una variazione normativa, e non di zona omogenea;

RILEVATO che i contenuti della variante in adozione sono coerenti con il documento degli "obiettivi e strategie" del vigente piano regolatore generale comunale; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree in esame prevedono, tra l'altro, di "realizzare nuovi centri urbani e potenziare le centralità urbane esistenti", e di "potenziare e valorizzare la qualità insediativa nella città consolidata e potenziare il sistema dei servizi di scala locale", e le strategie, a loro volta, prevedono tra l'altro: "l'articolazione delle zone residenziali in zone diverse a seconda delle caratteristiche tipologiche e localizzative e delle loro valenze", la "regolamentazione delle

destinazioni d'uso consentite", e la "definizione di destinazioni d'uso che consentano la diffusione dei servizi di carattere locale";

VISTA la relazione inerente ai siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTI i contenuti della verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (direttiva comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs. n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008) così come redatta dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica;

RILEVATO che da tale verifica, redatta secondo i criteri dell'allegato II al D.Lgs. 152/2006, risulta che non è necessario sottoporre la variante in argomento alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

VISTO che a termini di legge l'Autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta Comunale, mentre il Consiglio Comunale assume il ruolo di Autorità procedente;

RITENUTO che la Giunta possa esprimersi sulla valutazione stessa, dopo aver conseguito i necessari ed opportuni pareri, anche successivamente all'adozione della variante;

RITENUTO pertanto di dare corso all'adozione della variante, fermo restando che la procedura di verifica attinente alla VAS potrà e dovrà compiersi prima della approvazione della variante, e nello stesso atto deliberativo sarà dato atto di tale verifica;

RITENUTO altresì, in relazione ai contenuti della variante, intesi ad incidere esclusivamente sulle tipologie di attività commerciali insediabili, ferme restando le soglie dimensionali complessive di superficie di vendita sancite dal PRGC in essere, di indicare alla Giunta le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopra specificata:

- la Commissione Comunale Locale per il Paesaggio;
- gli Uffici comunali preposti all'Edilizia Privata, alla Viabilità e al Verde Pubblico;

DATO ATTO che la presente variante non giunge ad interessare beni vincolati dalla Parte seconda e dalla Parte terza del D.Lgs. n. 42/2004;

Dato atto che tale provvedimento non comporta effetti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente;

VISTA la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa Marina Del Giudice dichiara che il parere non è dovuto per assenza di riflessi economico patrimoniali,

DELIBERA

1. di adottare la variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla modifica di componenti insediative in zona di espansione urbana, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 63, comma 5, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, e all'articolo 17 del DPREg. 086/Pres. del 20 marzo 2008, in conformità all'elaborato redatto dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica in data 29 novembre 2013, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione
- Zonizzazione, estratto tavola Z4, stato di fatto / variante;
- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, stato di fatto;
- Norme Tecniche di Attuazione, stralcio, variante;
- Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, stato di fatto;
- Quaderno delle Schede Norma del PRGC, stralcio, variante;
- Tavola P, estratto, stato di fatto / variante;
- Relazione sul dimensionamento, stralcio, stato di fatto;
- Relazione sul dimensionamento, stralcio, variante;
- Relazione assenza effetti sui S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione verifica preventiva V.A.S.;
- Asseverazione aspetti geologici;
- Asseverazione non sostanzialità variante.

2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l'elaborato di cui al precedente punto 1.;

3. di stabilire che prima della approvazione definitiva della presente variante dovrà essere espletata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, con espressione formale da parte dell'Autorità competente, sulla base della relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;

4. di comunicare in qualità di Autorità procedente, quale indicazione all'Autorità competente, comunque autonoma nell'assunzione delle sue determinazioni, che, in considerazione della natura delle variazioni normative in argomento, le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopra specificata:

- la Commissione Comunale Locale per il Paesaggio;
- gli Uffici comunali preposti all'Edilizia Privata, alla Viabilità e al Verde Pubblico;

5. di incaricare l'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all'approvazione della variante in argomento.